

LA COOPERATIVA SOCIALE DALLA PEDAGOGIA TRADIZIONALE ALLE FRONTIERE DEL CODING

«Stimoliamo le capacità dei nativi digitali»

—RHO—

UN LUOGO dove tecnologia e pedagogia si incontrano. E i risultati di questo incontro sono sotto gli occhi di tutti: campus, laboratori e progetti nelle scuole. È questo il Centro internazionale di ricerca sulla robotica educativa e le tecnologie digitali creato da Stripes Cooperativa Sociale Onlus, attiva da trent'anni nella gestione di servizi educativi e pedagogici. "Stripes Digitus Lab" (questo il nome del Centro) è una delle prime realtà permanenti a operare negli spazi di Lab Hub per l'Innovazione

Sociale di Fondazione Triulza, la rete di organizzazioni del Terzo Settore e dell'Economia Civile, che non ha mai lasciato il sito Expo.

«**PROPRIO** partendo dalle nostre competenze educative tradizionali abbiamo avviato una collaborazione con gli istituti di ricerca che lavorano nel settore tecnologico per stimolare la creatività e l'ingegno dei bambini 'nativi digitali' - spiega Igor Guida, tra i fondatori di Stripes e oggi direttore scientifico del Centro -. In autunno ci sarà l'inaugurazione della nostra se-

de proprio qui, nel vecchio fienile di Cascina Triulza e più avanti apriremo un'academy, una scuola di alta formazione nel settore».

E così nell'ultimo anno la robotica educativa è entrata in molte scuole grazie a Stripes. Uno dei progetti più innovativi è "Robocchio", un gioco teatrale di ruolo per parlare di bullismo e cyberbullismo con l'aiuto di Thymio. «È una sorta di messinscena, in cui i membri di una classe rivestono i vari ruoli: bullo, vittima, complici, testimoni, aiuta a capire e raccontare, senza parlare di sè», conclude Guida.

Ro.Ramp.



DIRETTORE SCIENTIFICO

Igor Guida: «Presto la nuova sede»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

